

Sicurezza urbana nel Catanzarese, 25 Comuni candidano progetti di videosorveglianza

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Via libera preliminare della Prefettura agli interventi per la sicurezza urbana ma l'assegnazione delle risorse sarà decisa dal Ministero dell'Interno

Ventitré progetti superano l'esame preliminare

Un nuovo passo avanti per il rafforzamento della **sicurezza urbana nel Catanzarese**. Il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ha espresso parere favorevole su **23 progetti di videosorveglianza**, presentati complessivamente da **25 Comuni della provincia di Catanzaro**.

Il via libera ottenuto in Prefettura non rappresenta ancora l'assegnazione dei finanziamenti. Consente però alle amministrazioni interessate di partecipare alla successiva procedura di valutazione del **Ministero dell'Interno**.

Le proposte hanno un valore complessivo di circa **4,2 milioni di euro** e prevedono richieste di contributi statali superiori a **3,8 milioni di euro**. A queste somme si aggiungono le quote di cofinanziamento previste a carico degli enti locali.

I 25 Comuni candidati ai finanziamenti

Le proposte riguardano i Comuni di **Carlopoli, Centrache, Cerva, Chiaravalle Centrale, Cardinale, Cortale, Curinga, Decollatura, Falerna, Fossato Serralta, Pentone, Gagliato, Marcellinara, Martirano Lombardo, Montauro, Montepaone, Platania, Sant'Andrea Apostolo dello Ionio, San Pietro a Maida, San Floro, Serrastretta, Soveria Mannelli, Soveria Simeri, Squillace e Staletti.**

I Comuni indicati sono quindi **25**, mentre i progetti esaminati sono **23**. La differenza può dipendere dalla presenza di interventi presentati congiuntamente o condivisi tra più amministrazioni.

È importante precisare che questi enti, allo stato attuale, sono **candidati ai finanziamenti statali** e non ancora beneficiari delle risorse.

Il confronto in Prefettura sulle esigenze dei territori

La riunione è stata presieduta dal **prefetto di Catanzaro Clemente Di Nuzzo**, alla presenza dei vertici provinciali delle Forze di Polizia e dei rappresentanti delle amministrazioni comunali coinvolte.

Nel corso dell'incontro sono state analizzate le caratteristiche dei singoli interventi e le esigenze manifestate dai territori. L'attenzione si è concentrata soprattutto sulla prevenzione dei reati contro il patrimonio, degli atti vandalici e delle diverse forme di **criminalità diffusa e predatoria**.

La valutazione preliminare serve anche a verificare che gli impianti proposti siano coerenti con le necessità locali e possano contribuire concretamente alle attività di controllo del territorio.

Nuove telecamere e potenziamento degli impianti esistenti

Gli interventi candidati prevedono la realizzazione di nuovi sistemi, l'ampliamento delle reti già operative e l'ammodernamento degli impianti che necessitano di tecnologie più avanzate.

Le telecamere dovrebbero essere collocate principalmente nelle aree considerate maggiormente esposte a fenomeni di illegalità e degrado, nei punti strategici della viabilità e lungo le principali vie di accesso ai centri abitati.

La **videosorveglianza urbana** può svolgere una duplice funzione: aumentare la capacità di prevenzione e fornire immagini utili alla ricostruzione di eventuali reati. L'efficacia dei sistemi dipenderà però dalla qualità delle apparecchiature, dalla manutenzione e dal coordinamento tra amministrazioni e autorità di pubblica sicurezza.

Tecnologia a supporto delle Forze di Polizia

Uno degli obiettivi principali dei progetti è rafforzare il supporto tecnologico alle attività svolte dalle **Forze di Polizia** e dalle Polizie locali.

L'utilizzo di dispositivi aggiornati potrebbe rendere più efficace il monitoraggio delle aree sensibili e facilitare l'acquisizione di elementi utili alle indagini. Gli impianti dovranno inoltre essere gestiti nel rispetto della normativa sulla **protezione dei dati personali**, con regole precise sull'accesso e sulla conservazione delle registrazioni.

La presenza delle telecamere non sostituisce il controllo diretto del territorio, ma può diventare uno strumento integrativo per aumentare la rapidità degli interventi e migliorare la capacità di risposta delle autorità.

Il ruolo dei Patti per la sicurezza urbana

Le candidature rientrano nei **Patti per l'attuazione della sicurezza urbana**, strumenti attraverso i quali Prefettura ed enti locali coordinano le rispettive azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali.

La collaborazione istituzionale permette di programmare gli interventi sulla base delle effettive esigenze dei territori, superando una gestione frammentata dei sistemi di controllo. Una rete organizzata e condivisa può risultare particolarmente utile nei Comuni confinanti o attraversati dalle stesse direttrici stradali.

L'obiettivo complessivo è migliorare la **sicurezza e la vivibilità dei territori**, tutelando gli spazi pubblici e aumentando la capacità di prevenzione.

La decisione finale spetta al Ministero dell'Interno

L'approvazione del Comitato provinciale rappresenta soltanto il passaggio preliminare necessario per accedere alla procedura nazionale. Non significa, quindi, che i **23 progettisiano** già stati finanziati o che le somme siano state assegnate ai **25 Comuni**.

La selezione definitiva sarà effettuata dal **Ministero dell'Interno** sulla base dei criteri stabiliti dal decreto interministeriale del 22 aprile 2026 e delle risorse effettivamente disponibili.

Solo al termine della valutazione ministeriale sarà possibile conoscere quali progetti verranno ammessi al finanziamento e quali amministrazioni potranno avviare concretamente gli interventi programmati.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/sicurezza-urbana-nel-catanzarese-25-comuni-candidano-progetti-di-videosorveglianza/155386>